

Villetta Commemorazione a 91 anni dalla scomparsa Omaggio a De Ambris, sindacalista rivoluzionario

» Idee controverse in tempi controversi. Alceste De Ambris resta una personalità da cui imparare tanto, soprattutto su quell'epoca delicata e anche caotica in cui il sindacalista di Licciana Nardi visse, tra la fine dell'Ottocento e la Prima guerra mondiale.

Il tema del lavoro, gli ideali mazziniani sposati e l'intricato pensiero sulla guerra, che, a causa della sua visione interventista, portarono De Ambris ad avere numerosi scontri politici. Sono passati 91 anni dalla sua scomparsa e ieri la città di Parma, dove fu segretario della Camera del Lavoro, ha reso omaggio alla figura del rivoluzionario al cimitero della Villetta, dove è sepolto.

«Nel 2026 vorremmo dedicare un momento di approfondimento sulla figura di De Ambris anche nel nostro congresso», ha annunciato Matteo Rampini, segretario confederale di Cgil Parma, che ha organizzato la commemorazione di ieri insieme all'Associazione nazionale perseguitati politici italiani antifascisti (Anppia) e all'Associazione mazziniana

italiana (Ami). Il mazzo di gerbere rosse sul monumento funebre di De Ambris e lo stendardo della Cgil hanno arricchito una mattinata di riflessioni, su un personaggio ricordato per «essersi sempre schierato dalla parte dei lavoratori», come sottolineato dal presidente del consiglio comunale di Parma Michele Alinovi. Insieme a lui, in veste di consigliere provinciale, Franco Torreggiani ha evidenziato il contributo del sindacalista sul nostro territorio, «con una cultura politica ribellista che deriva proprio da De Ambris». Tra i racconti emerge l'interpretazione mai semplice della vita di Alceste De Ambris, «protagonista di numerosi contrasti con il socialismo riformista», come ricordato da Tullio Carnerini, presidente di «Ami» Parma. Pensiero condiviso anche da Roberto Spocci, presidente di «Anppia» Parma, e Andrea Rizzi, responsabile Storia e Memoria per Cgil Parma, che hanno sottolineato «le grandi rivoluzioni fatte da De Ambris a Parma, come l'orario di lavoro contingentato e il ruolo centrale delle donne in città».

Pietro Amendola



Gerbere sulla tomba

La commemorazione organizzata da Cgil Parma con Anppia e Ani.

Personalità multiforme

De Ambris fu segretario della Camera del Lavoro tra il 1907 e il 1908.

